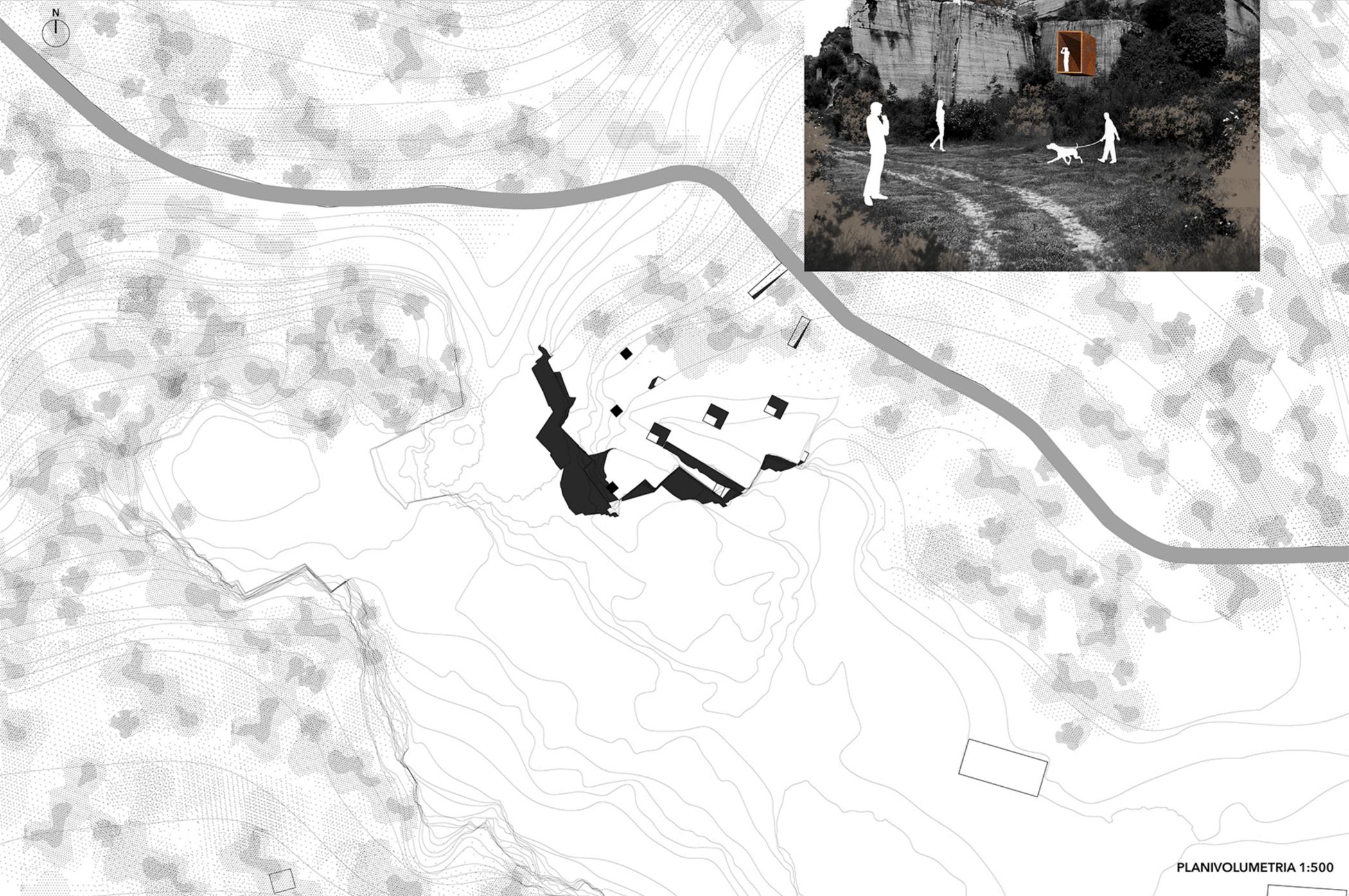
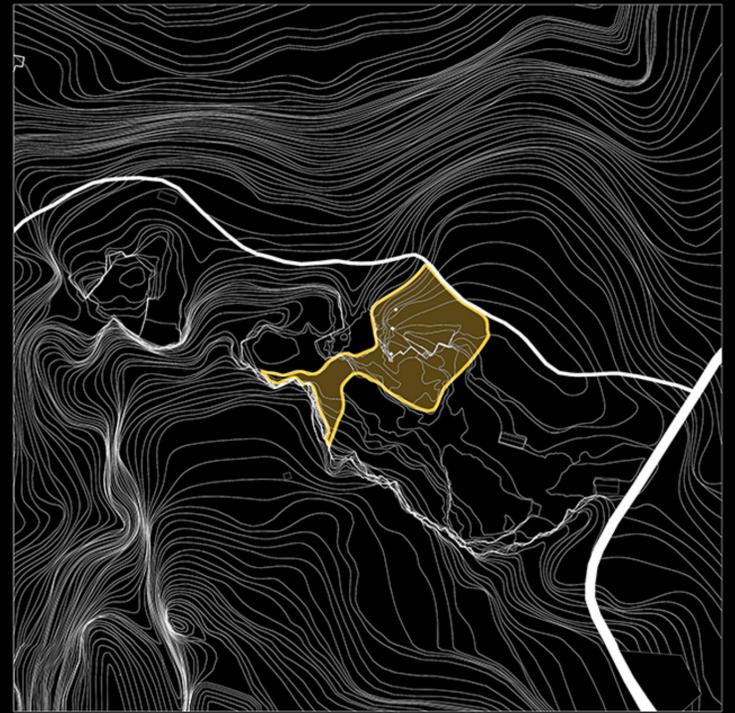
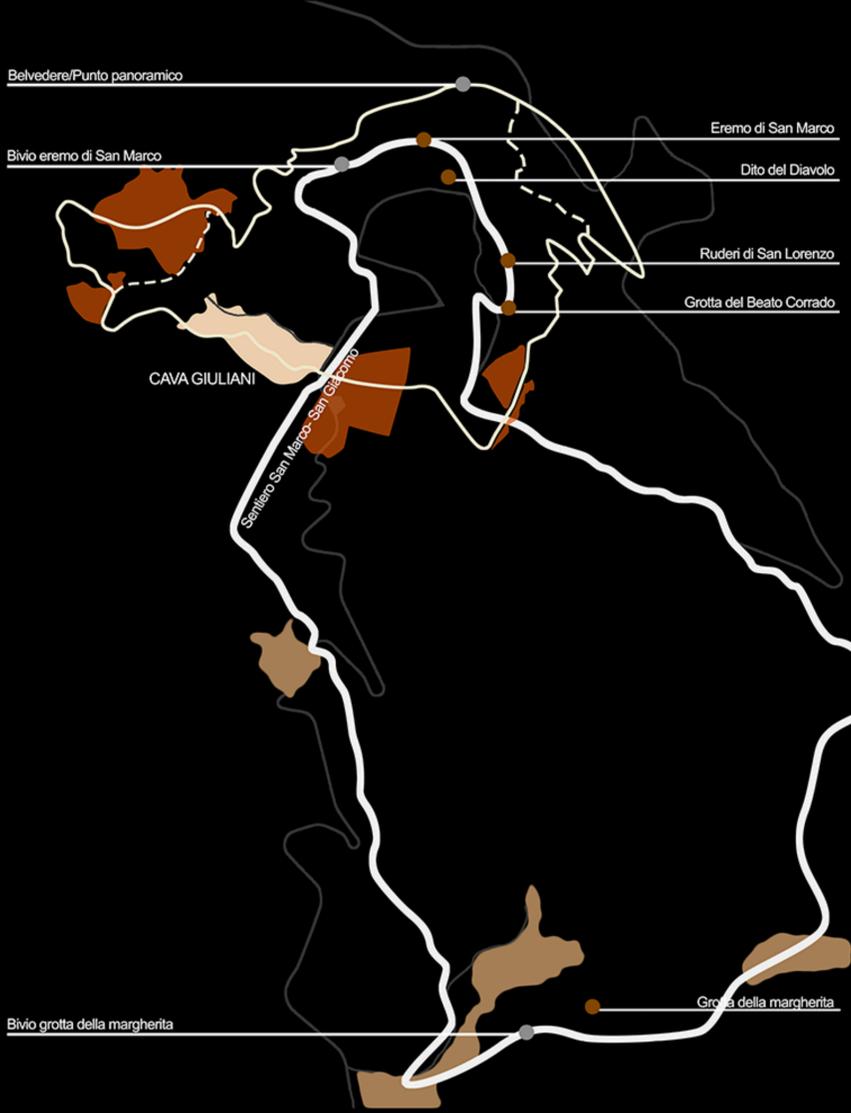
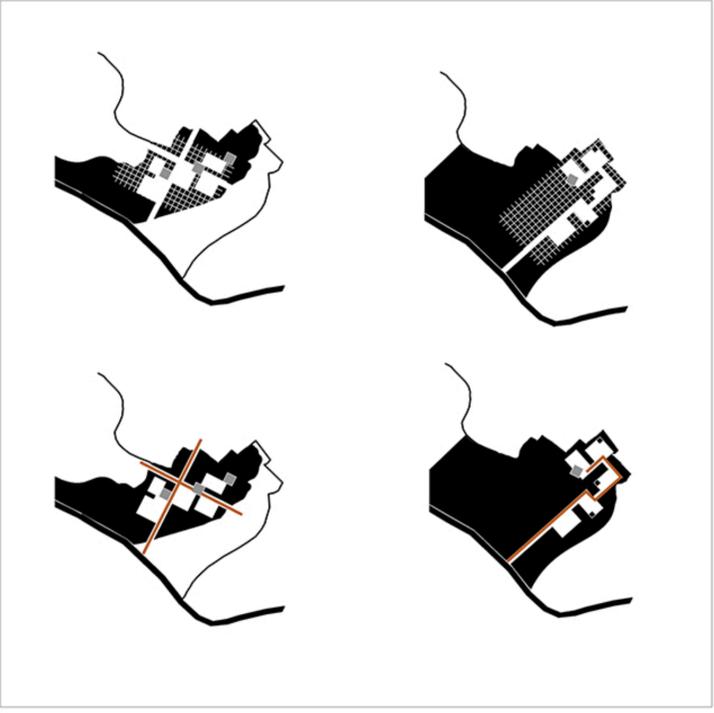


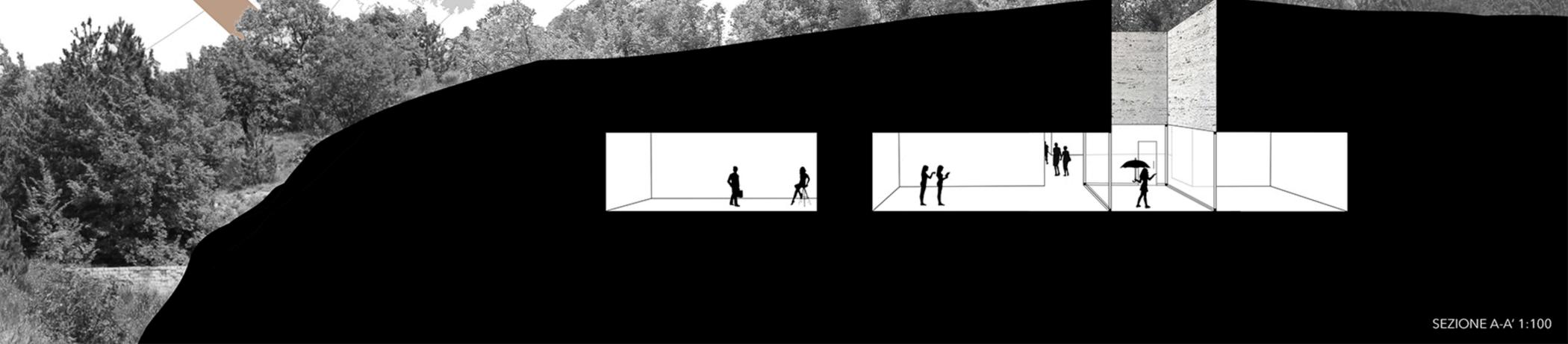
REMOVE. Progetti per Colle San Marco



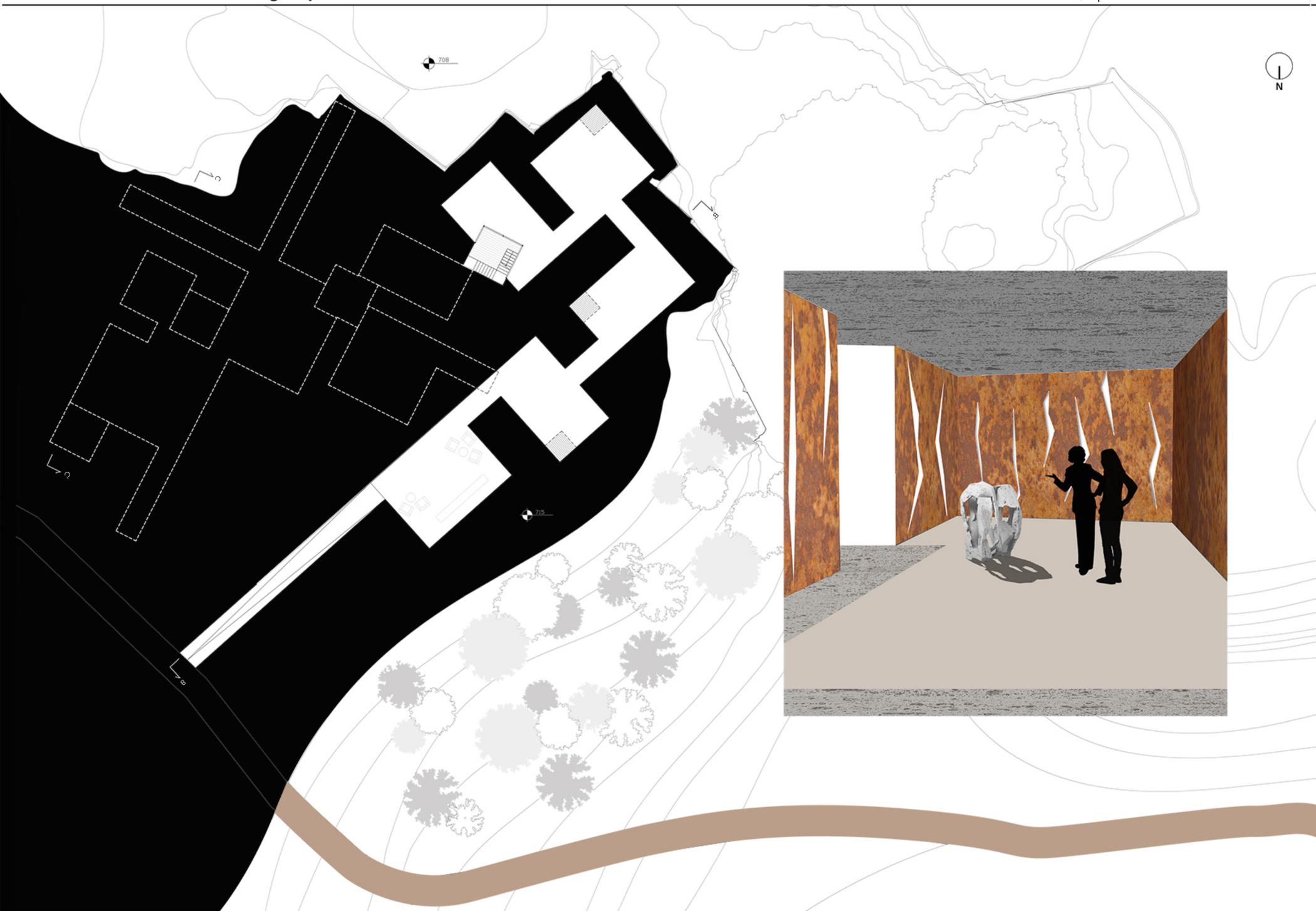
REMOVE. Progetti per Colle San Marco



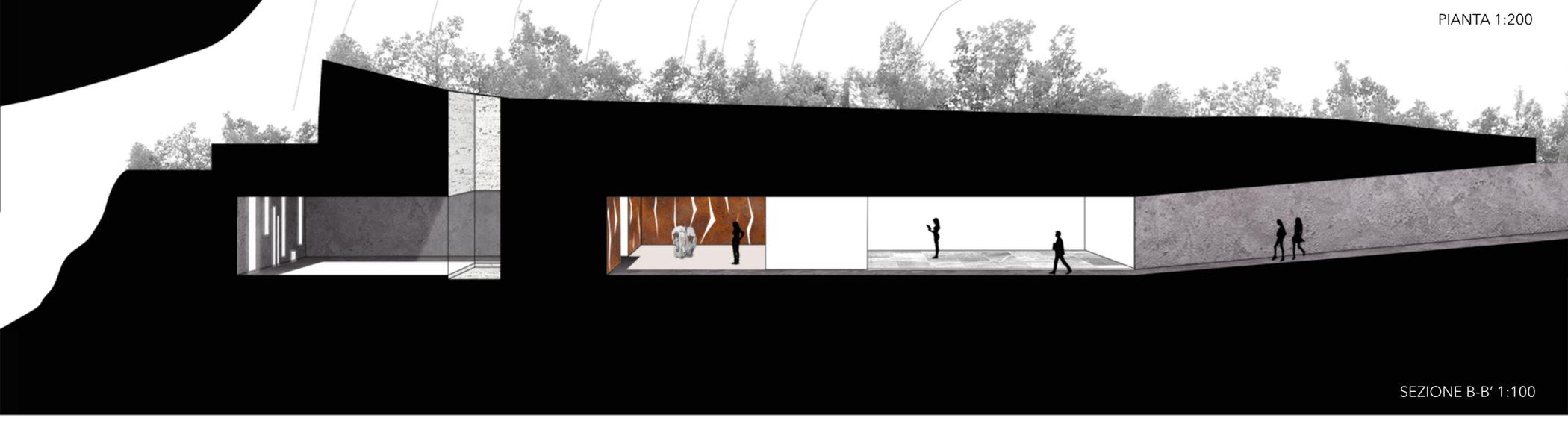
PIANTA 1:200



SEZIONE A-A' 1:100



PIANTA 1:200

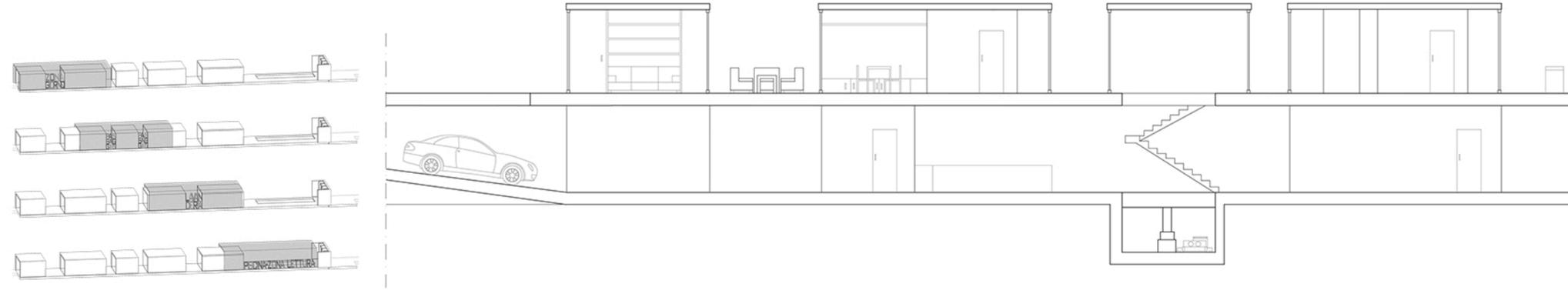


SEZIONE B-B' 1:100

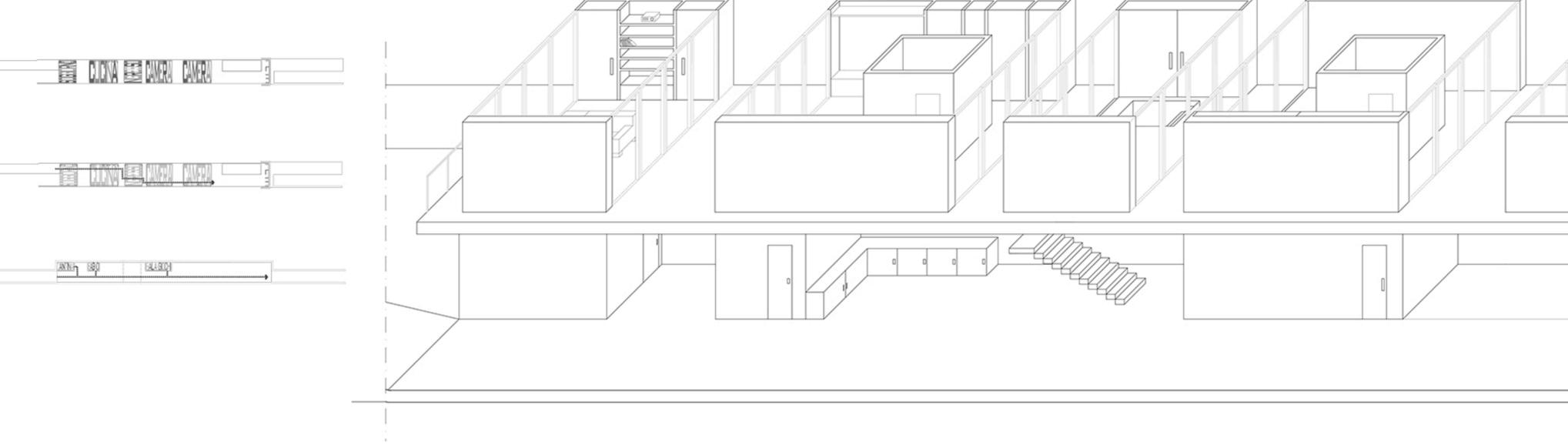


SEZIONE C-C'

Sezione A-A'



Assonometria

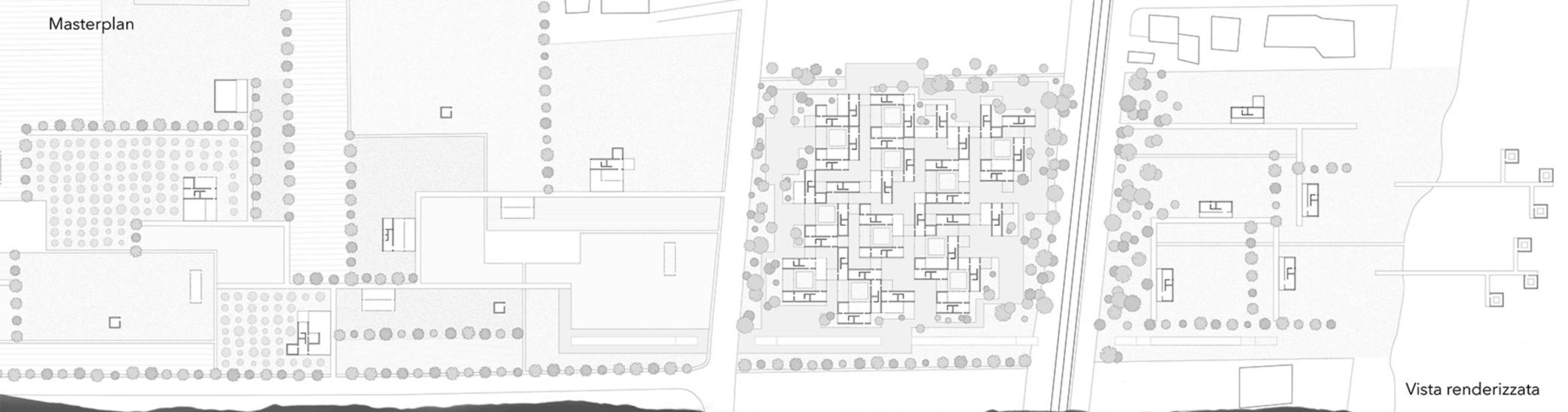


LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA_Docente: Alessandro Gabbianelli_A.A. 2014/2015



Prospetto renderizzato

Masterplan

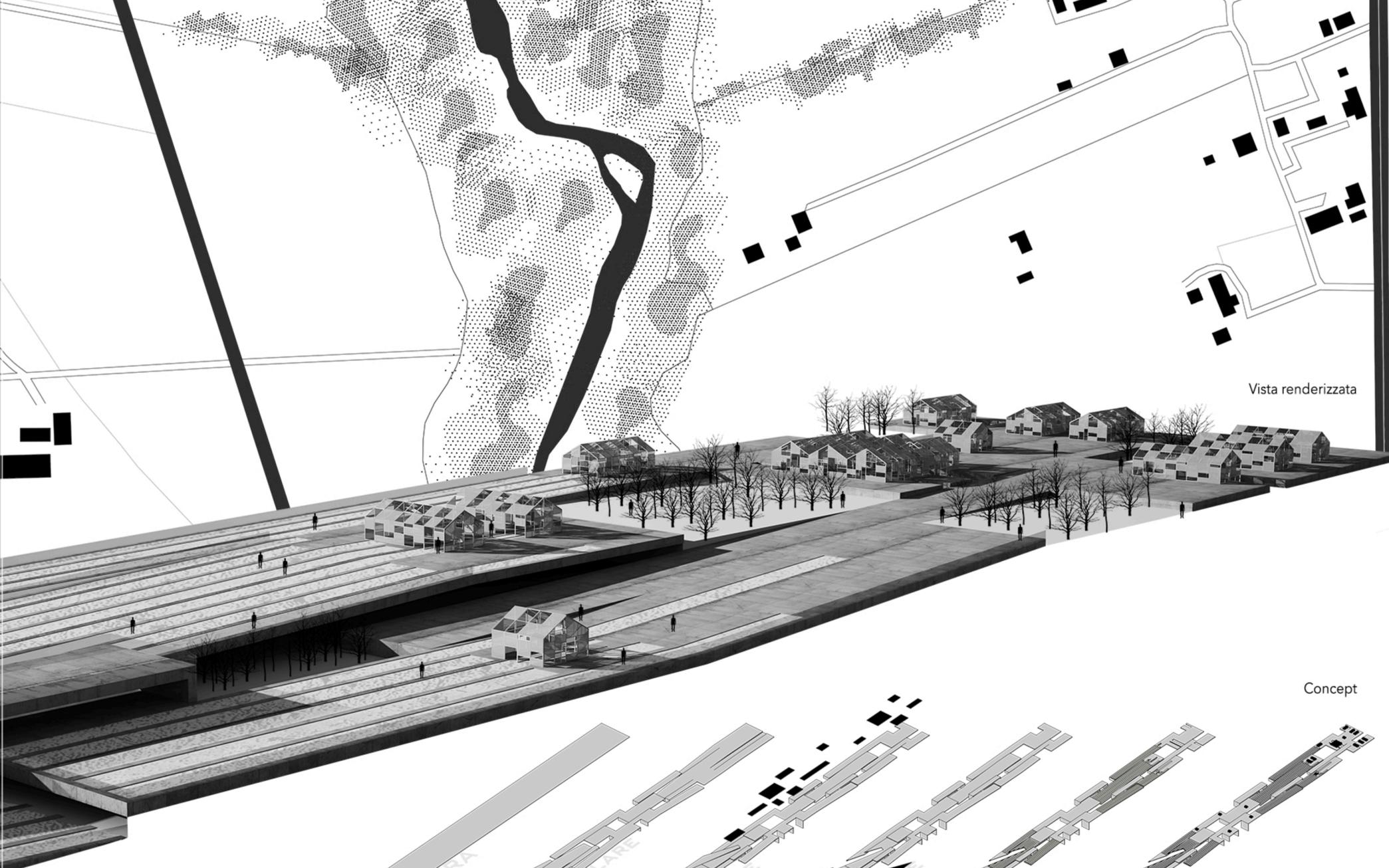


Vista renderizzata



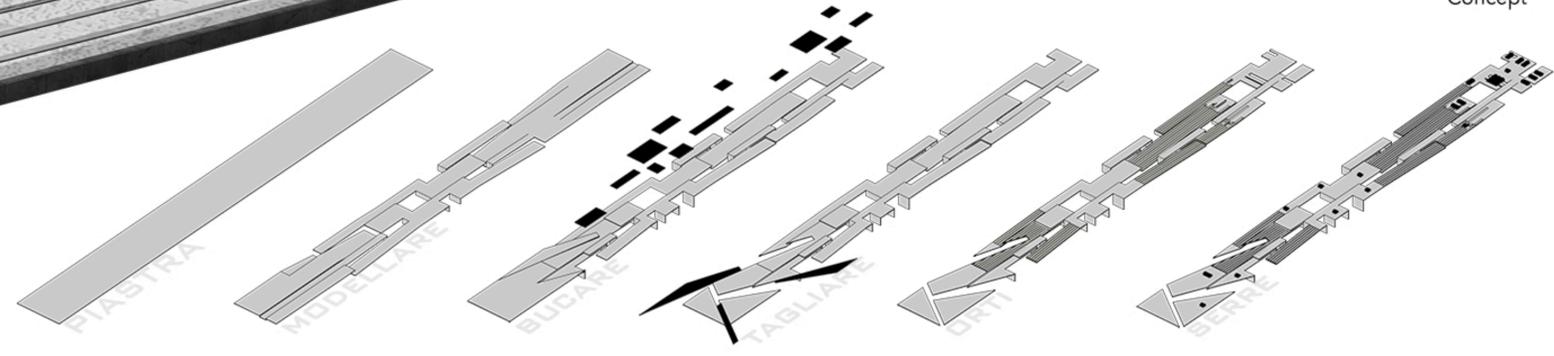


Masterplan



Vista renderizzata

Concept



PROGETTI PER COLLE SAN MARCO: Spazio T

“Spazio T” è un progetto che nasce dalla necessità di recuperare un luogo abbandonato a sé stesso: l'ex cava di travertino Giuliani. Situata in cima a Colle San Marco, uno dei maggiori rilievi ascolani, è un luogo nel quale la natura ha preso completamente il controllo ormai da tempo, e che ogni tanto lascia intravedere qualche pezzo di storia relativo all'attività estrattiva di qualche anno fa.

L'idea progettuale principale è quella di intervenire il meno possibile in questo luogo, quasi avendone il completo rispetto, perciò l'impatto visivo che dà il progetto è quasi nullo, infatti è completamente scavato all'interno di un piccolo promontorio.

L'azione principale operata è la SOTTRAZIONE, attraverso la quale è stato possibile ricavare un progetto che comprendesse un piccolo atelier di scultura al primo piano e un museo dedicato alla pietra e al travertino al piano terra. Entrambi gli spazi possono essere definiti inclusivi, ma ciò che spezza questo senso di riservatezza e di chiusura nel travertino al primo piano sono i patii: ogni ambiente è associato ad un patio in modo da permettere l'entrata della luce naturale e l'areazione. L'accesso all'atelier avviene tramite una rampa che porta direttamente all'ingresso: un ambiente pensato per l'accoglienza e il relax. L'intero piano è stato sviluppato sulla base di una grande croce principale creata dall'intersezione di due lunghi corridoi, unici elementi che si relazionano con l'ambiente esterno attraverso degli affacci con grandi finestroni. Il piano terra, invece, si sviluppa lungo una sequenza di spazi rettangolari differenti tra loro: la caratteristica principale del museo è che la luce in ogni stanza proviene da dei camini profondi a base quadrata posti all'angolo. L'allestimento delle opere in travertino o in pietra è stato pensato in contrasto rispetto l'ambiente in cui si trovano, infatti alcune pareti del museo sono arricchite da delle lastre di acciaio cor-ten, che mettono in risalto gli elementi esposti. I due piani comunicano attraverso un grande patio: dall'atelier si scende fino al museo grazie ad una scala ricavata dal travertino anch'essa.